

Mercoledì 29 marzo 2023

Economia, fisco e società

Banche di credito cooperativo la realtà della Provincia di Rovigo

Le Banche di Credito Cooperativo da qualche anno a questa parte, pur continuando ad operare individualmente come Banca, fanno parte obbligatoriamente di un Gruppo Bancario. Infatti, l'articolo 33 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico legge Bancaria, c.d. TUB) condiziona l'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo-cassa rurale ed artigiana all'adesione ad un gruppo bancario cooperativo, così come definito e disciplinato dall'articolo 37-bis dello stesso TUB.

La legge 8 aprile 2016, n. 49, di riforma del TUB ha dato vita così ad una nuova organizzazione delle Banche di Credito Cooperativo ora inserite in un gruppo bancario. La capogruppo deve essere una società per azioni autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria mentre le banche aderenti al gruppo mantengono la forma di società cooperativa a mutualità prevalente. In Italia operano due gruppi bancari cooperativi, Iccrea Banca con sede a Roma e Cassa Centrale banca con sede a Trento, cui aderiscono rispettiva-

mente 118 e 68 Bcc. Fanno eccezione 39 Bcc dell'Alto Adige che sono riunite in un sistema di tutela istituzionale (Ips - Institutional Protection Scheme) approvato nel 2020. Pur essendo soggette le Bcc ai poteri di direzione, coordinamento e controllo da parte della capogruppo in un approccio cosiddetto risk based, tali poteri risultano più stringenti nei confronti delle banche via via più rischiose, lasciando invece maggiori margini di autonomia alle banche meno rischiose e più performanti.

Nonostante questo nuovo assetto rimangono inalterate le caratteristiche proprie delle Banche di Credito cooperativo, vale a dire le finalità mutualistiche e il rapporto con il territorio in cui operano. Infatti, le BCC devono prevalentemente erogare il credito nei confronti dei propri soci, che per essere tali devono risiedere nei comuni in cui la Bcc opera tramite proprie filiali o nei comuni contigui (le cosiddette zona di operatività).

L'utile così realizzato dalle Bcc risulta essere prevalentemente investito nel territorio locale di riferimento.

La robustezza patrimoniale ed economica delle

Bcc viene altresì garantita nell'ambito dei rispettivi Gruppi bancari da un contratto di coesione e da un accordo sulle garanzie incrociate che garantisce il pronto intervento della Capogruppo in caso di difficoltà da parte di una Bcc. Ne testimoniano anche i risultati economici che i due gruppi bancari hanno realizzato nel 2022: il Gruppo Iccrea ha conseguito un utile consolidato di 1,795 miliardi mentre Cassa Centrale di 562 milioni. I due gruppi, in ossequio alle richieste dell'Organo di Vigilanza (la Bce) proseguono nell'attività di copertura del credito deteriorato e di attività di de-risking raggiungendo ormai i livelli dei principali competitor bancari.

Le Bcc si caratterizzano per una forte patrimonializzazione, dovendo accantonare obbligatoriamente almeno il 70% dell'utile a riserva legale e il 3% ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la cooperazione. Il residuo 27% è destinabile a dividendi (o rivalutazione delle azioni) per i soci o destinato a beneficenza e mutualità che consente in questo modo alla Bcc di promuovere iniziative sociali meritevoli nel territorio di riferimento o di organizzare eventi in ambito cultu-

rale, finanziario e sportivo.

Le Bcc che operano nel territorio del Polesine sono Banca Adria Colli Euganei (aderente al Gruppo Cassa Centrale), nata dalla fusione per incorporazione della Banca dei Colli Euganei in Banca dria a far data del primo gennaio del 2019, che conta 32 filiali e circa 6mila 300 soci; Banca del Veneto Centrale (aderente al Gruppo Cassa Centrale), che a partire dal novembre 2020 ha incorporato Rovigo Banca, con 48 filiali e circa 14mila soci e Banca Annià (aderente al Gruppo Iccrea) che ha incorporato a far data dal gennaio 2014 la Bcc del Polesine, che conta 32 filiali e circa 9mila 300 soci.

Infine, nel territorio del Polesine vi sono alcune filiali della Cassa Padana Bcc (Bcc lombarda aderente al Gruppo Cassa Centrale).

Infine, le BCC essendo cooperative si caratterizzano per un assetto proprietario diffuso tra i soci e non concentrato in poche mani come invece accade per le Banche organizzate in forma di Spa.

**A cura dell'Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Rovigo**